

comunicazioni orali

SESSIONE 4

Le infezioni virali del tratto genito-urinario

Mercoledì 20 Settembre 2006, ore 09.00 - 13.00, Sala 500

CO4.1

DIAGNOSI E TIPIZZAZIONE DI HPV IN PAZIENTI ASC-US DA CAMPIONE DI URINE E PRELIEVO CERVICALE

Zhou X., Lunghi G., Mascheroni E., Orlandi A., Zoccoli A.,* Mojjana G., Torresani E.

Laboratorio di Virologia, *Servizio di Ginecologia Preventiva- Fondazione IRCCS Policlinico, Ma.Re.

Introduzione.

L'infezione da Human Papillomavirus (HPV) è una delle più frequenti cause di malattia a trasmissione sessuale, in entrambi i sessi e in tutto il mondo. Sono stati riconosciuti più di 200 tipi di HPV, di cui almeno 35 infettanti primariamente il tratto genitale e responsabili di patologie benigne, quali il condiloma ano-genitale, o maligne, quali il carcinoma della cervice uterina. In base alla associazione dei diversi genotipi con la genesi del carcinoma della cervice sono stati definiti a basso (6-11-42-43-44) ed ad alto rischio (16-18-31). Il notevole sviluppo delle metodiche di biologia molecolare ha consentito recentemente ai laboratori di virologia clinica di rendere operativi algoritmi diagnostici per HPV e di valutare parimenti l'utilizzo di campioni alternativi al prelievo cervicale.

Metodi.

Nel nostro studio abbiamo valutato 98 campioni di urina e di materiale cervicale provenienti da altrettante pazienti con diagnosi citologica di ASC-US (Cellule Squamose Atipiche di significato Indeterminato). Per il test di screening è stato utilizzato il kit Amplicor HPV Roche che consente di amplificare il DNA di HPV proveniente da 13 sottotipi ad alto rischio, mentre per la rilevazione dei genotipi specifici è stato utilizzato kit Linear Array genotyping test Roche.

Risultati.

L'84,7% dei campioni di urine e prelievo cervicale ha

presentato risultato concordante (52.9% positivo e 31.8% negativo). Il 15.3% dei casi ha invece evidenziato risultato discordante ed in particolare 10.2% ha presentato positività al solo campione di urine e il 5.1% al solo prelievo cervicale.

Conclusioni.

Da questi dati preliminari sembrerebbe che la determinazione di HPV sulle urine potrebbe validamente candidarsi come test sostitutivo al prelievo cervicale, rendendo più semplice la raccolta per lo screening dei soggetti a rischio. Inoltre l'utilizzo di tale campione consentirebbe di indagare in modo semplice l'eventuale coinvolgimento di HPV nell'insorgenza di patologie prostatiche.

CO4.2

FOLLOW-UP DELLE PAZIENTI CONIZZATE E IMPORTANZA DEL TEST HPV

Venturi C., Parrillo M.G., Forese F., Papucci A., Apicella P., Bianchi L.

U.O. Anatomia Patologica, Ospedale "SS Cosma e Damiano", ASL 3 Pistoia, Zona della Val di Nievole, Via Cesare Battisti 2, 51017 Pescia (PT).

Introduzione.

L'infezione persistente della cervice uterina da parte di ceppi HPV ad alto rischio oncogeno (HR-HPV:16, 18, 31, 33) ha un ruolo predominante nella patogenesi del cancro preinvasivo ed invasivo della cervice.

Uno dei trattamenti riconosciuti della neoplasia intraepiteliale cervicale è la conizzazione. Obiettivo.Scopo di questo studio è valutare se il test HPV permette di discriminare le pazienti che hanno un rischio maggiore di recidive dopo trattamento delle lesioni intraepiteliali di alto grado.